

Per certi magistrati di Reggio Calabria

# Mai «gravi» i delitti dei fascisti

Neppure il lancio di bombe contro reparti militari è stato riconosciuto sufficiente a tenere in arresto i colpevoli — Abdicazione dinanzi al dovere di difendere l'ordine democratico

Nel contesto dei fatti di violenza che la destra fascista promuove nel Paese e che soprattutto in Calabria hanno avuto un'ampiezza una frequenza e una dimensione tali da assumere il carattere di rivolta contro le istituzioni democratiche dello Stato è un punto non necessario verificare in concreto la capacità dello Stato di tutelare l'ordine democratico di colpire i promotori e gli organizzatori della violenza di restituire tranquillità e sicurezza ai cittadini nel quadro delle istituzioni democratiche ed antifasciste. E' perché lo Stato si esprime attraverso i suoi organi e gli uomini che vi sono preposti e agli atti di questi che bisogna fare riferimento per operare quella verifica.

anche riguardo alla saliente circostanza che vennero commessi nel corso di pubbliche manifestazioni di protesta per il mancato riconoscimento dei diritti alla città che si ritenevano conclusi? E così i giudici di Reggio Calabria non solo non hanno voluto comprendere la eccezionale gravità politica e di ordine criminale di «molti» suscitati e dettati dalla destra fascista ma addirittura hanno valorizzato il pretesto della rivolta e il mancato riconoscimento dei diritti alla città al punto da qualificare il fatto del lancio di bombe molotov contro reparti di militari non grave in un contesto di violenza aggressiva e di devastazioni la cui finalità eversiva al di là del pretesto del capoluogo proprio in quel periodo trovava riscontro nel tentativo di una surrezione armata di Valerio Bolognese di cui con ben altra intelligenza, si è occupata la Sezione istruttoria di Roma.

Ne può essere invocata dai giudici estensori dell'ordinanza la necessità di una siffatta motivazione per poter essere indulgenti perché l'indulgenza poteva essere ancorata alla insufficienza della prova sulla personale responsabilità di alcuni imputati di cui pure si parla nell'ordinanza a particolari circostanze soggettive e che i giudici di Reggio Calabria ignorando la «gravità» di quanto successe nella loro città obiettiva negazione della loro posizione inculpabile con il loro dovere di tutelare l'autorità e le istituzioni dello Stato democratico. Proprio da questa posizione discende l'orientamento di larga indulgenza non solo nei confronti dei giovani della destra ma anche nei confronti di promotori della «rivolta» tutti messi in libertà in nome del «mancato riconoscimento dei diritti della città».

Ma ben diverso è stato l'orientamento dei giudici di Torino, allorché si è trattato di giudicare alcuni giovani della sinistra extraparlamentare nei confronti dei quali la giustizia è stata sollecita e severa e in generale quando i «fatti delittuosi» si riferiscono a manifestazioni studentesche ed operaie. Tuttavia l'orientamento dei giudici di Reggio ecco il punto non è diverso da quello dei giudici di Torino e sbaglia la «Stampa» quando rilevando che nella città calabrese non sono responsabili è stato ancora più ingenuo e arbitrario mentre a Torino i giudici sono solleciti e fin troppo severi nei confronti dei giovani della sinistra scrive che la giustizia nelle due città si informa a metodi e criteri di versi.

È vero invece che identica sia la matrice ideologica e gli orientamenti dei giudici reggini e torinesi identica la ispirazione conservatrice ed autoritaria che fuori del quadro democratico costituzionale dello Stato e delle ragioni della sua tutela suggerisce severità contro studenti ed operai e indulgenza per le bande che in nome di un antico ordine aggressivo e ferreo non l'ordine democratico. Epperò se si vuole fare un discorso serio sull'ordine pubblico e sulla capacità dello Stato di tutelare l'autorità democratica e di restituire ai cittadini la pace e la sicurezza non possono essere fatti per carità di patria, oggi che la vocazione di destra mai sopita di non pochi dei suoi componenti trova nuove sollecitazioni a livello di certe forze politiche anche di governo.

Francesco Martorelli

Per ora sono allo studio

## Pagamenti più veloci delle pensioni promessi dall'INPS

Il presidente dell'INPS Montagnani rispondendo ad una lettera del presidente della commissione Industria della Camera in merito al problema del pagamento delle pensioni ha annunciato l'intenzione di proporre agli organi competenti lo studio di un provvedimento di pagamento anticipato delle pensioni.

con o magnetica. Con detta procedura è detto nella lettera non soltanto si fa un passo verso il pagamento degli spuntati postali e si anticipa l'incontro alle preferenze dei pensionati ma si trasferiscono i controlli e le operazioni manuali alla elaborazione automatica dei dati.

## Caso Pinelli

# LA NUOVA INCHIESTA GIUDIZIARIA FA EMERGERE LE CONTRADDIZIONI SULLA MORTE DELL'ANARCHICO

# In crisi la versione del suicidio

L'«indizio di reato» a carico di Allegra e Calabresi riapre pesanti interrogativi sulle varie tesi sostenute dalla questura milanese — La ricostruzione delle ultime ore del ferroviere fermato dopo la strage di Milano — La nuova perizia sulla salma

Dalla nostra relazione

MILANO 30. La nuova istruttoria su caso Pinelli batte il passo in fatti molti testimoni citati dal sostituto procuratore generale dott. Cresti non sono stati rintracciati a causa delle vacanze lo stesso magistrato dovrebbe partire per le ferie e non si sa ancora se in tal caso verrà provvisoriamente sostituito. Una decisione sarà presa all'imminente ritorno del procuratore generale Luciano Bolognese.

Su un piano più generale si può ormai affermare che il nuovo procedimento e gli avvisi di reato inviati ai magistrati Allegra e Calabresi hanno dimostrato una cosa con evidenza: oggi le manovre autoritarie per mutare il corso politico del Paese e i conseguenti abusi degli strumenti polizieschi e giudiziari per reprimere i vertici della democrazia abbastanza forti da costringere i vertici della democrazia a ripensamenti. I mezzi giuridici delle indagini segrete sorvegliando sulle libertà civili e contrazioni delle libertà civili delle ricusazioni a scappato rifugiato sono appunto una prova e una reazione democratica abbastanza forti da costringere i vertici della democrazia a ripensamenti. I mezzi giuridici delle indagini segrete sorvegliando sulle libertà civili e contrazioni delle libertà civili delle ricusazioni a scappato rifugiato sono appunto una prova e una reazione democratica abbastanza forti da costringere i vertici della democrazia a ripensamenti.

Il giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato ha formalizzato l'istruttoria aperta per accertare le responsabilità della fuga di Luciano Liggio il sanguinario giudice che respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Pinelli Dell'Anno.

Oltre 55 mila laureati lo scorso anno. Il totale dei laureati italiani l'anno scorso è stato secondo un'indagine Istat — di 55.989 unità di cui 22.378 uomini e 23.611 donne. Il maggior numero di laureati si è avuto a Roma dove i vari istituti universitari hanno laureato 7173 studenti dei quali 4282 sono stati laureati a Segue Napoli con un totale di 6931 laureati. Al terzo posto Milano con un totale di 5008 laureati.

Il giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato ha formalizzato l'istruttoria aperta per accertare le responsabilità della fuga di Luciano Liggio il sanguinario giudice che respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Pinelli Dell'Anno.

Oltre 55 mila laureati lo scorso anno. Il totale dei laureati italiani l'anno scorso è stato secondo un'indagine Istat — di 55.989 unità di cui 22.378 uomini e 23.611 donne. Il maggior numero di laureati si è avuto a Roma dove i vari istituti universitari hanno laureato 7173 studenti dei quali 4282 sono stati laureati a Segue Napoli con un totale di 6931 laureati. Al terzo posto Milano con un totale di 5008 laureati.

## Respinta la richiesta del Pubblico ministero

# Per la fuga di Liggio «no» alla richiesta di archiviazione

Il giudice istruttore ritiene che dall'inchiesta siano emersi elementi sufficienti per formalizzare l'istruttoria — All'Antimafia il caso di Frank Coppola

Il giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato ha formalizzato l'istruttoria aperta per accertare le responsabilità della fuga di Luciano Liggio il sanguinario giudice che respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Pinelli Dell'Anno.

Il giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato ha formalizzato l'istruttoria aperta per accertare le responsabilità della fuga di Luciano Liggio il sanguinario giudice che respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Pinelli Dell'Anno.

Il giudice istruttore di Roma Ferdinando Imposimato ha formalizzato l'istruttoria aperta per accertare le responsabilità della fuga di Luciano Liggio il sanguinario giudice che respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Pinelli Dell'Anno.

Entro il 1972

## Bologna: 41 nuove scuole materne (in totale saranno 362)

Verso l'accolgimento della totalità delle domande di frequenza dei bambini

BOLOGNA 30. Il Comune di Bologna ha espletto un'opera di provvidenza verso i bambini di quanti anni, l'accolgimento di quasi 41 nuove materne per un totale di 485 posti a scuola. Queste 41 nuove materne sono state realizzate in 11 comuni della provincia di Bologna. Le nuove materne saranno aperte entro il 1972. Le 41 nuove materne di 300 posti ciascuna, per un totale di 12.300 posti, sono state realizzate in 11 comuni della provincia di Bologna. Le nuove materne saranno aperte entro il 1972.

BOLOGNA 30. Il Comune di Bologna ha espletto un'opera di provvidenza verso i bambini di quanti anni, l'accolgimento di quasi 41 nuove materne per un totale di 485 posti a scuola. Queste 41 nuove materne sono state realizzate in 11 comuni della provincia di Bologna. Le nuove materne saranno aperte entro il 1972.

## Il contributo di numerosi partiti comunisti alla manifestazione nazionale dell'Unità

# Al Festival di Torino una rassegna della storia del movimento operaio

Il grande comizio di Dolores Ibarruri e la dimostrazione ant imperialista con una delegazione vietnamita - Uno spettacolo diretto da Ugo Gregoretti e un documentario di Roberto e Renzino Rossellini su Cile - L'Ungheria con molti film e una documentazione sulla Repubblica dei Consigli operai del '19 - La Bulgaria con la storia di uno dei più vecchi partiti proletari del mondo - La Francia con uno stand dell'Humanité e una mostra sul centenario della Comune - L'URSS con una esposizione su Città Togliatti e sulle realizzazioni della scienza con un gemello del «Lunakod» 3

## Aperto il Convegno di Bergamo

I giovani dc chiedono un'inversione di rotta in politica economica. Il primo relatore denuncia le autorità finanziarie e lo sviluppo affidato ai bassi salari e alle esportazioni.

Bergamo 30. Al convegno su «politica economica e riforme» promosso dal movimento operaio dc, è stato il primo relatore Giovanni Nasì ha svolto un'analisi storica dello sviluppo economico del paese, criticando la responsabilità della Democrazia cristiana in questo settore. Nasì ha denunciato la politica di bassi salari e di sviluppo affidato alle esportazioni.

Dal nostro inviato

Torino 30. Parlando della preparazione del Festival nazionale del cinema di Torino, il direttore del festival, Ugo Gregoretti, ha parlato della importanza del festival e della partecipazione internazionale.

Torino 30. Parlando della preparazione del Festival nazionale del cinema di Torino, il direttore del festival, Ugo Gregoretti, ha parlato della importanza del festival e della partecipazione internazionale.

Secondo un sondaggio dell'ENIT

I turisti tedeschi «soddisfatti» dell'Italia. Il sondaggio dell'ENIT condotto nella RFT tra i turisti tedeschi in Italia, ha mostrato che i turisti tedeschi sono molto soddisfatti della vacanza in Italia.

I turisti tedeschi «soddisfatti» dell'Italia. Il sondaggio dell'ENIT condotto nella RFT tra i turisti tedeschi in Italia, ha mostrato che i turisti tedeschi sono molto soddisfatti della vacanza in Italia.

Tre detenuti sul tetto del carcere di Monza

Monza 30. Tre detenuti sono stati trovati sul tetto del carcere di Monza. I detenuti sono stati trovati mentre cercavano di fuggire dal carcere.

Tre detenuti sul tetto del carcere di Monza. Tre detenuti sono stati trovati sul tetto del carcere di Monza.

Protesta a Partinico: c'è acqua soltanto ogni tre giorni

Partinico 30. A Partinico, in Sicilia, c'è acqua soltanto ogni tre giorni. I cittadini si sono scontrati con le autorità per la mancanza di acqua potabile.

Protesta a Partinico: c'è acqua soltanto ogni tre giorni. A Partinico, in Sicilia, c'è acqua soltanto ogni tre giorni.

Kino Marzullo